GRANDINETTI

erosión

COLECCIÓN
MEXICANA

D I S E Ñ A D O E N M E S S I C O



GRANDINETTI

erosión

COLECCIÓN MEXICANA



Una collaborazione tra Grandinetti e ISAD Instituto Superior de Arquitectura y Diseño di Chihuahua, Messico.

A collaboration between Grandinetti and ISAD Instituto Superior de Arquitectura y Diseño of Chihuahua, México.


erosión
COLECCIÓN
MEXICANA

Concept della collezione

Erosión sintetizza ciò che è organico e ciò che è intangibile.

La natura, le tracce del tempo, il vento e il sole modellano la materia, rivelando texture, rilievi e memorie che solo il lento scorrere del tempo è in grado di generare.

Ogni cementina è un frammento di paesaggio, un istante cristallizzato attraverso la forma, i pigmenti minerali e un'innovativa tecnica produttiva che pone in dialogo colore e sabbiatura. L'interazione tra luce e ombra esalta la profondità di ogni superficie, creando contrasti che evocano i cicli naturali, l'erosione e la continua trasformazione della materia.

La collezione unisce l'identità messicana — la ricchezza della natura, il valore simbolico e l'eredità ancestrale — con l'eccellenza tecnica italiana, la precisione manifatturiera e la ricerca di una bellezza essenziale e funzionale.

In Erosión, l'ispirazione si trasforma in progetto e la materia diventa il punto d'incontro tra tradizione e innovazione, tra due culture del design che dialogano attraverso il linguaggio del fare.

Collection concept

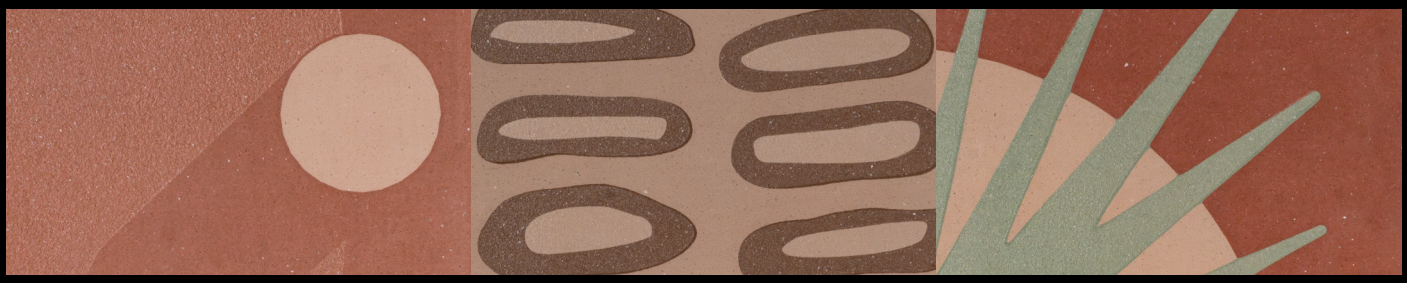
Erosión brings together the organic and the intangible. Nature, traces of time, wind, and sunlight shape the material, revealing textures, reliefs, and memories that only the slow passage of time can generate.

Each cement tile is a fragment of landscape, an instant crystallized through form, mineral pigments, and an innovative production technique that brings colour and sandblasting into dialogue. The interaction between light and shadow enhances the depth of each surface, creating contrasts that evoke natural cycles, erosion, and the continuous transformation of matter.

The collection combines Mexican identity — the richness of nature, symbolic value, and ancestral heritage — with Italian technical excellence, manufacturing precision, and the pursuit of an essential and functional beauty.

In Erosión, inspiration becomes design, and material becomes the meeting point between tradition and innovation, between two design cultures that come together through the language of making.

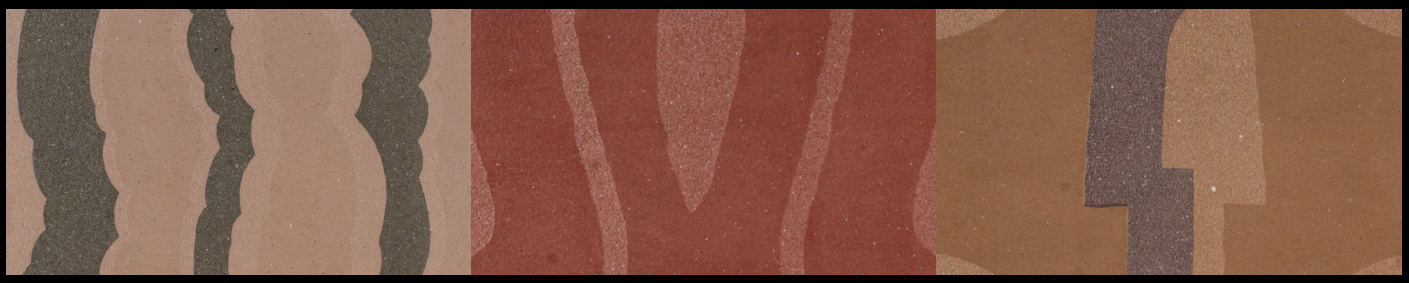
SOL MAIZAL FUEGO



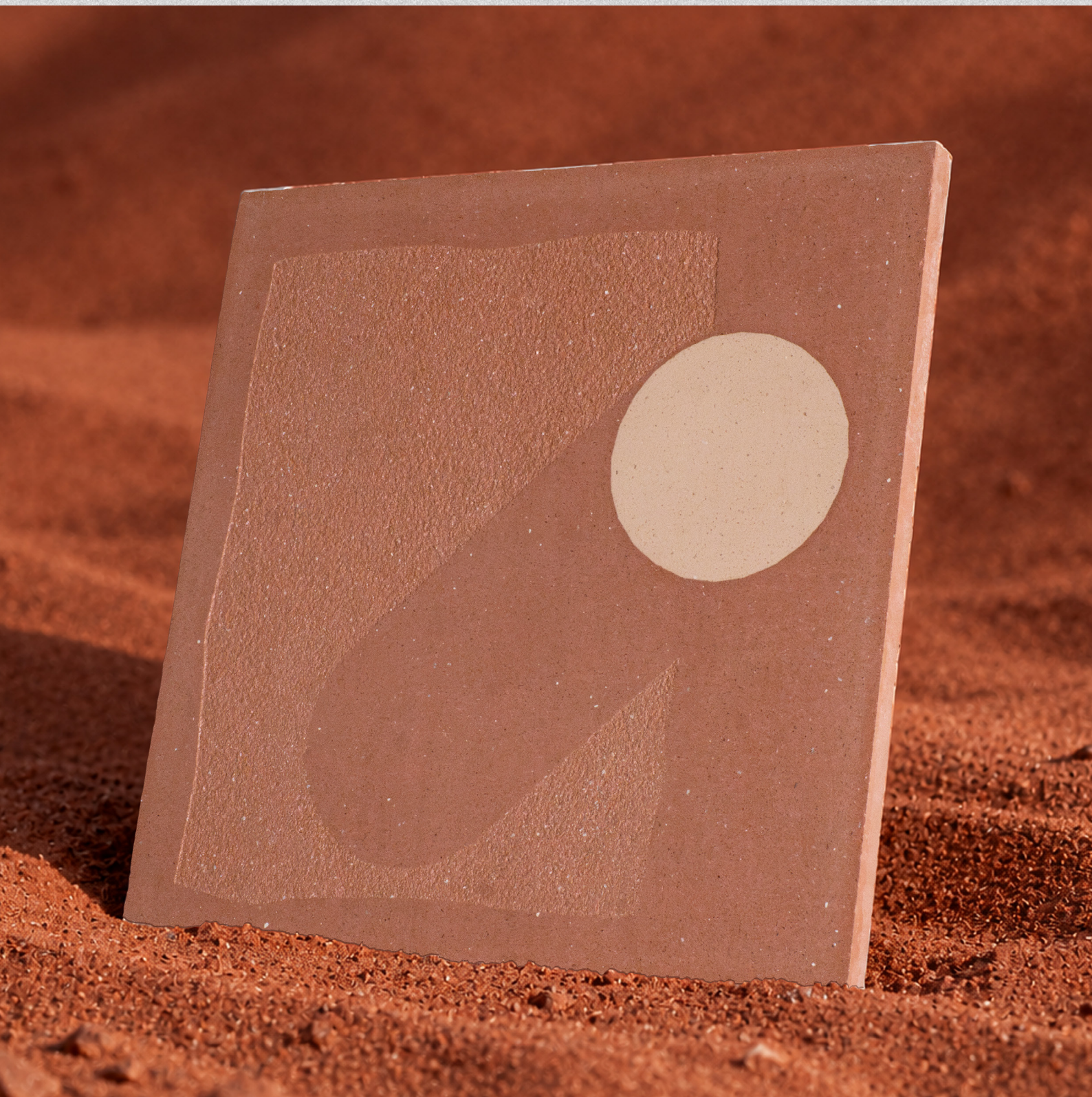
MEMORIA

SERPENTA

PAQUIMÉ



Sol



Primo Caverni



S O L

Il Messico è una terra di straordinari contrasti.

Un Paese in cui il paesaggio, la luce e il clima cambiano continuamente, dando l'impressione che esistano molti Messici, ciascuno con il proprio ritmo, la propria identità e la propria palette di colori.

Questa superficie nasce ispirandosi al sole del nord: intenso, imponente e, al tempo stesso, generoso con le ombre che proietta. Ombre poetiche, mutevoli e imprevedibili, capaci di trasformare la percezione dello spazio con il semplice mutare della luce.

Uno dei suoi principali riferimenti è l'opera di Luis Barragán, la cui architettura e il cui uso del colore hanno definito una parte essenziale dell'identità visiva messicana. Il rosso intenso, protagonista di questa superficie, richiama la forza di quella tradizione e diventa simbolo di un legame profondo con la memoria e il paesaggio del Paese.

Il rilievo si ispira alle travi squadrate, elemento caratteristico delle tradizionali abitazioni in adobe. Con il passare delle ore, la superficie cambia aspetto: la luce rivela nuove geometrie e trasforma la cementina in un'illusione ottica capace di conferire profondità, movimento e carattere allo spazio.

Grazie alla precisione manifatturiera di Grandinetti, Sol diventa un omaggio contemporaneo all'incontro tra la cultura italiana e la sensibilità messicana, dove luce, colore e materia dialogano in una superficie capace di trasformarsi nel tempo.

Mexico is a land of extraordinary contrasts.

A country where landscape, light, and climate are constantly changing, creating the impression that there are many Mexicos, each with its own rhythm, identity, and colour palette.

This surface is inspired by the northern sun: intense, imposing, and at the same time generous with the shadows it casts. Poetic, shifting, and unpredictable shadows, capable of transforming the perception of space with the simple changing of light.

One of its main references is the work of Luis Barragán, whose architecture and use of colour have defined an essential part of Mexico's visual identity. The intense red that dominates this surface recalls the strength of that tradition and becomes a symbol of a profound connection with the country's memory and landscape.

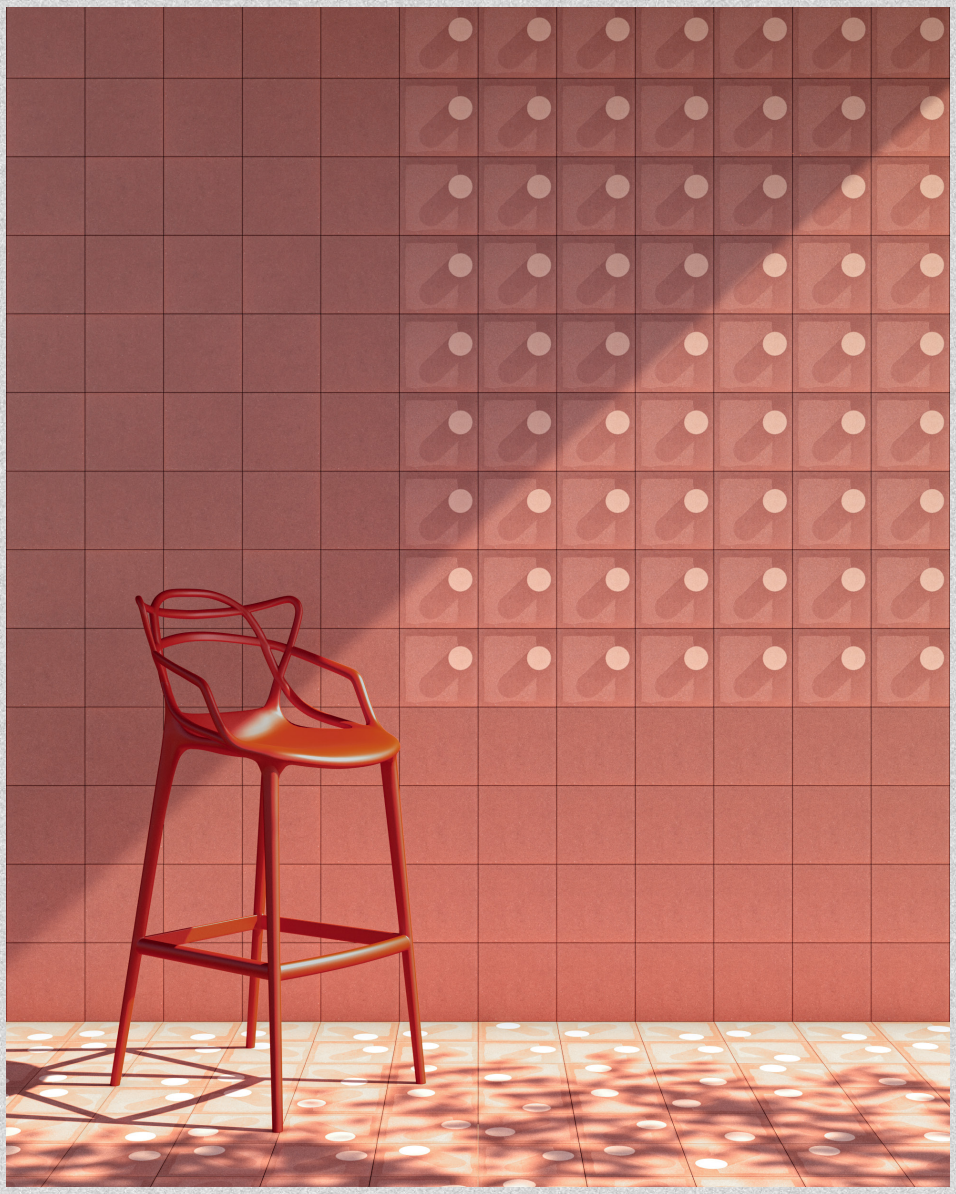
The relief is inspired by square-sectioned beams, a characteristic element of traditional adobe houses. As the hours pass, the surface changes appearance: light reveals new geometries and transforms the cement tile into an optical illusion capable of bringing depth, movement, and character to the space.

Thanks to Grandinetti's manufacturing precision, Sol becomes a contemporary tribute to the encounter between Italian culture and Mexican sensibility, where light, colour, and material engage in a dialogue within a surface capable of transforming over time.

P R I M O C A V E R N I

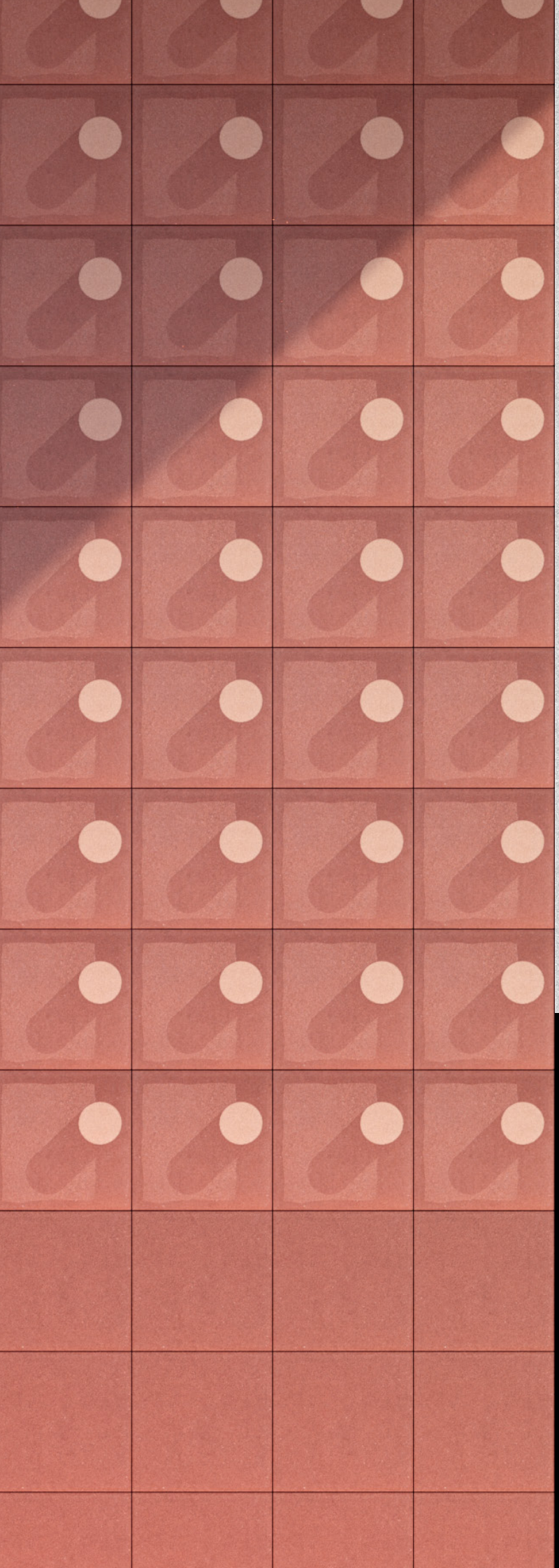






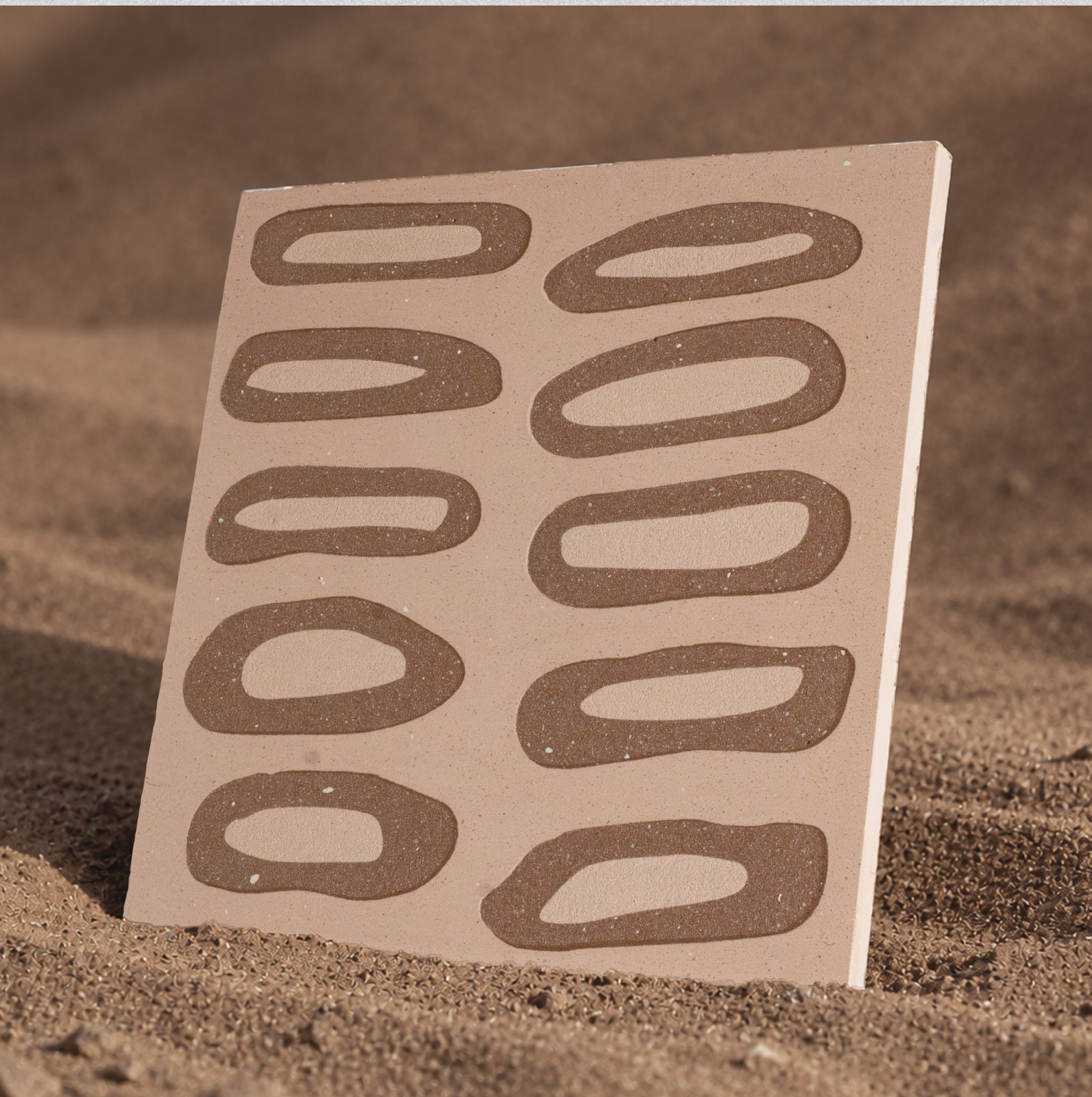
Wandering Heart *Cuore Errante*





Sol

Maizal



Rik Diamond



MAIZAL

Nelle sierras del nord del Messico, sotto un sole ardente e paziente, il mais si stende ad essiccare come se fosse il tempo stesso a tesserlo.

Maizal è una superficie che cattura quell'istante sacro di trasformazione: quando il chicco diventa luce, quando la terra lo accoglie e lascia su di esso tracce di memoria.

Ispirata ai metodi tradizionali di conservazione —eredità viva dei popoli delle regioni montane del Messico—, questa superficie celebra il ciclo vitale del mais come oro naturale, come radice di cultura.

Le texture marcate evocano greche organiche, quasi ancestrali, formate dall'essiccazione e dal vento.

Con pigmenti minerali e finitura sabbiata, questa superficie diventa un omaggio tattile alla terra fertile.

In the sierras of northern Mexico, beneath a patient, blazing sun, corn is spread out to dry as if time itself were weaving it. Maizal captures that sacred moment of transformation: when the grain becomes light, when the earth embraces it and leaves traces of memory upon it.

Inspired by traditional preservation methods — a living heritage of the peoples of Mexico's mountainous regions — this surface celebrates the life cycle of corn as natural gold, as a cultural root.

The pronounced textures evoke organic, almost ancestral patterns, shaped by drying and wind.

With mineral pigments and a sandblasted finish, this surface becomes a tactile tribute to fertile earth.







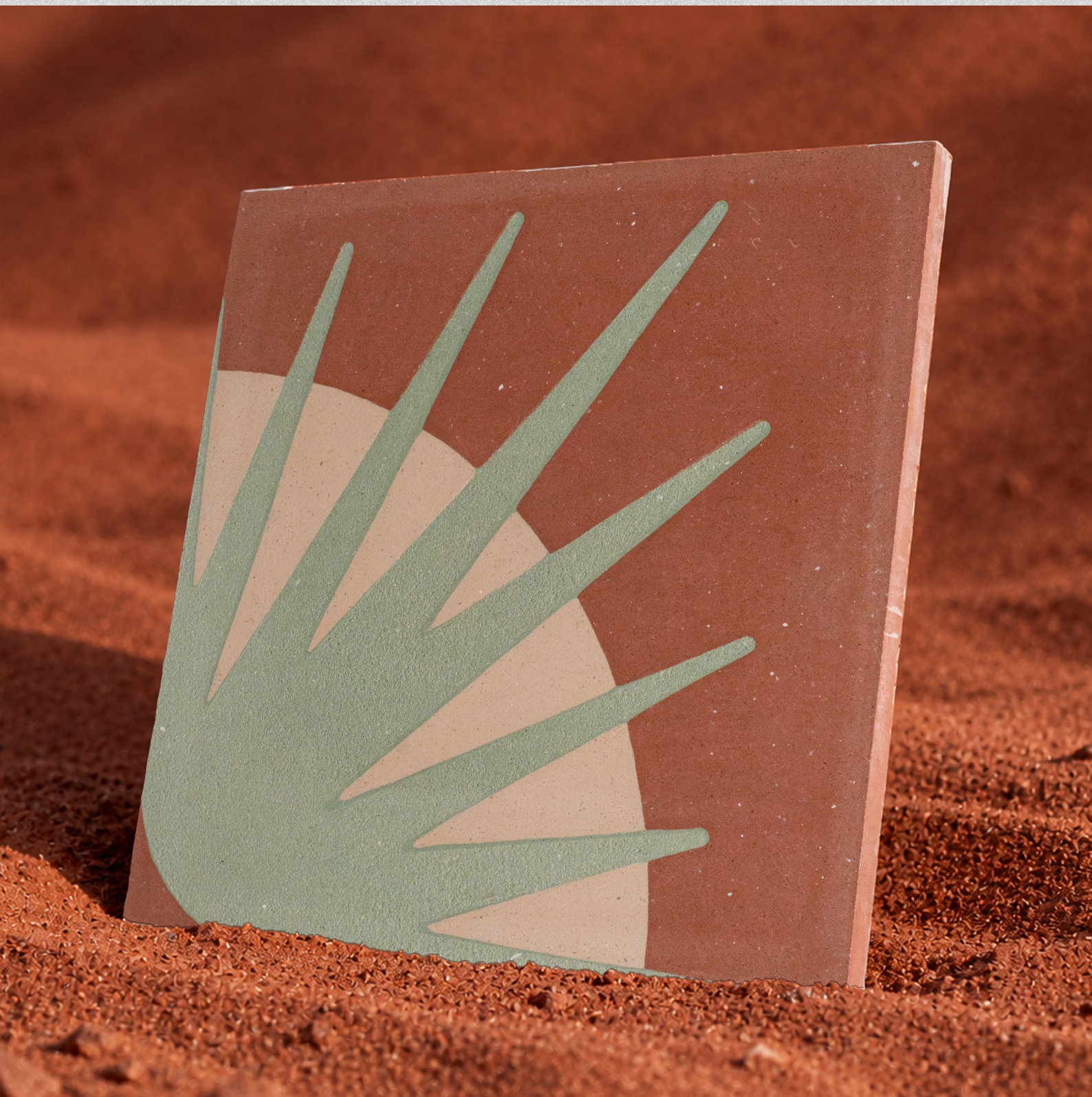
Sacred Moment *Istante Sacro*





Maizal

Fuego Verde



Luis David Ortiz



FUEGO VERDE

Come una lancia che nasce dove il sole dissecca la terra, il sotol, una pianta del deserto del nord del Messico che cresce in territori aridi insieme ad altre specie come l'agave, cresce senza permesso né pietà.

Fuego Verde è una superficie che ne onora lo spirito: una vita che non ha bisogno di irrigazione, una pianta che non si lascia domare. È la metafora del nord arido, del carattere che non si piega, di ciò che brucia senza consumarsi.

Un omaggio alla resistenza, al deserto, alla radice che sa attendere e al verde che, contro ogni previsione, fiorisce sulla pietra.

Like a spear rising where the sun dries the earth, sotol — a desert plant of northern Mexico that grows in arid territories alongside species such as agave — grows without permission or mercy.

Fuego Verde is a surface that honours its spirit: a life that needs no irrigation, a plant that refuses to be tamed.

It is a metaphor for the arid north, for a character that does not bend, for something that burns without being consumed. A tribute to resilience, to the desert, to the root that knows how to wait, and to the green that, against all odds, blooms on stone.

LUIS DAVID ORTIZ







Blooming Stone *Pietra che fiorisce*





Fuego Verde

Tierra Memoria



Diego Reyes



TIERRA MEMORIA

Ispirata a una visione astratta della stratificazione geologica e ai paesaggi della Valle del Messico dipinti da José María Velasco (1840–1912), Terra Memoria trasforma la superficie in un racconto del tempo.

Ogni strato evoca le tracce che la terra custodisce: vestigia geologiche, memorie del paesaggio e segni delle civiltà che hanno contribuito a plasmare l'identità messicana.

Le tonalità del verde, del marrone e dell'ocra nascono dalle valli, dalle montagne e dai vulcani, trasformando il colore in un'espressione della natura.

Terra Memoria è uno sguardo rivolto a un territorio che custodisce la storia e si trasforma continuamente, dove ogni strato rivela il dialogo costante tra il tempo, la materia e il paesaggio.

Inspired by an abstract vision of geological stratification and the landscapes of the Valley of Mexico depicted by José María Velasco (1840–1912), Terra Memoria transforms the surface into a narrative of time.

Each layer evokes the traces held by the earth: geological vestiges, memories of the landscape, and signs of the civilizations that have helped shape Mexican identity. The shades of green, brown, and ochre emerge from valleys, mountains, and volcanoes, transforming colour into an expression of nature.

Terra Memoria is a reflection on a territory that preserves history while constantly transforming, where each layer reveals the ongoing dialogue between time, material, and landscape.

DIEGO REYES







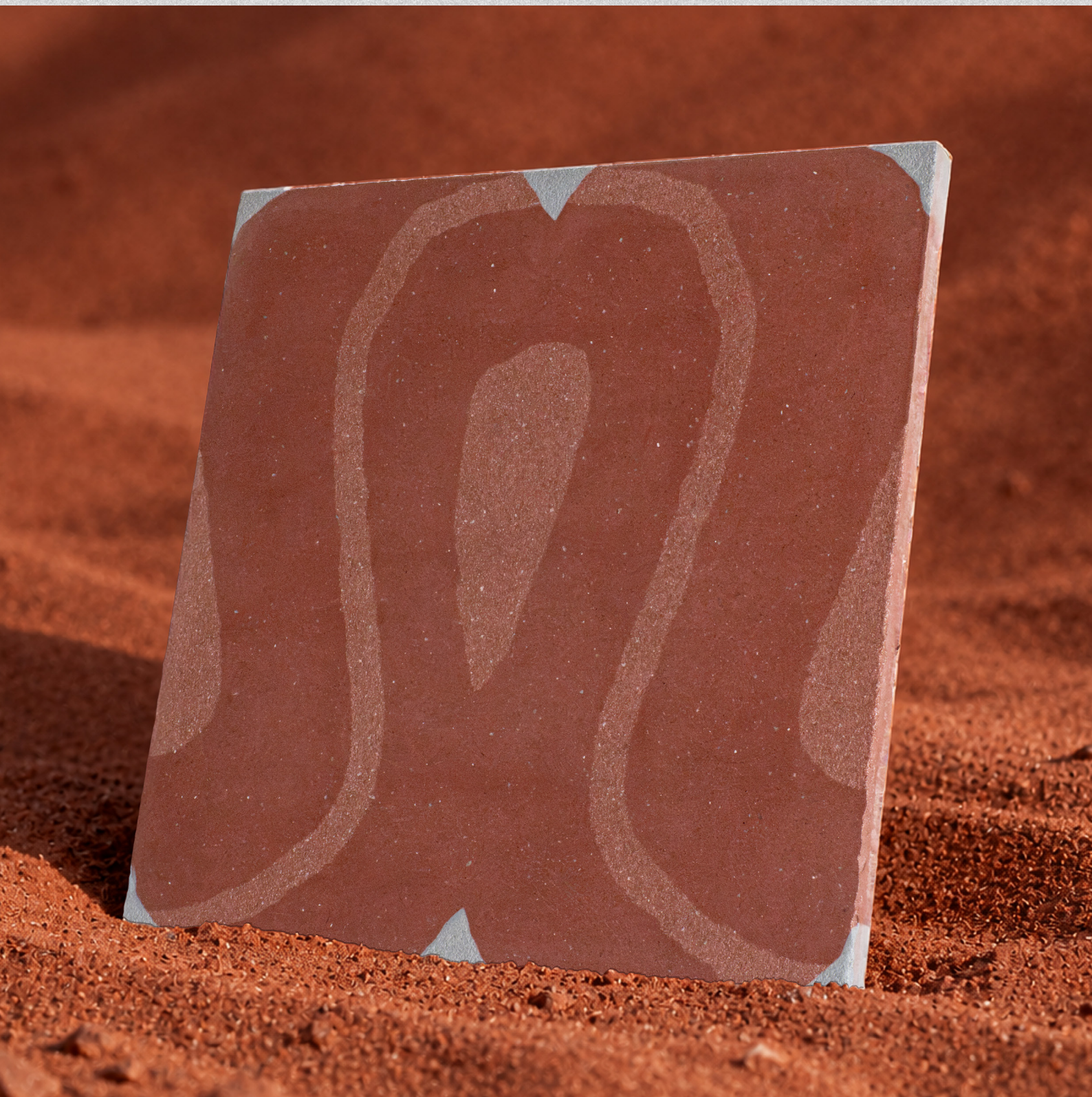
Changing Landscape *Paesaggio Mutevole*





Tierra Memoria

Serpenta



Carolina Rodriguez



SERPENTA

Questo progetto è ispirato alla forma sinuosa ed elegante del serpente, figura centrale nella cosmovisione preispanica come simbolo di trasformazione, saggezza e dualità.

Quetzalcóatl, il serpente piumato, rappresentava l'equilibrio tra il terreno e il divino, e ancora oggi la sua presenza continua a risuonare nell'identità visiva e simbolica del Messico.

Il pattern di Serpenta ripete una forma organica che evoca il movimento ritmico del serpente mentre si sposta sulla sabbia, mentre la texture nei toni del vinaccia richiama la terra calda del nord del Paese, dove il serpente a sonagli fa parte del paesaggio quotidiano.

Gli accenti in blu vibrante funzionano come punti di tensione visiva che ricordano il sonaglio —elemento di difesa e segnalazione—, conferendo al progetto un carattere rituale e contemporaneo.

This project is inspired by the sinuous and elegant form of the serpent, a central figure in pre-Hispanic cosmology and a symbol of transformation, wisdom, and duality.

Quetzalcóatl, the feathered serpent, represented the balance between the earthly and the divine, and its presence continues to resonate today in Mexico's visual and symbolic identity.

The Serpenta pattern repeats an organic form that evokes the rhythmic movement of a serpent as it moves across the sand, while the burgundy-toned texture recalls the warm earth of the country's north, where the rattlesnake is part of the everyday landscape.

Accents of vibrant blue act as points of visual tension that evoke the rattle — an element of defence and warning — giving the design a ritual and contemporary character.

CAROLINA RODRIGUEZ

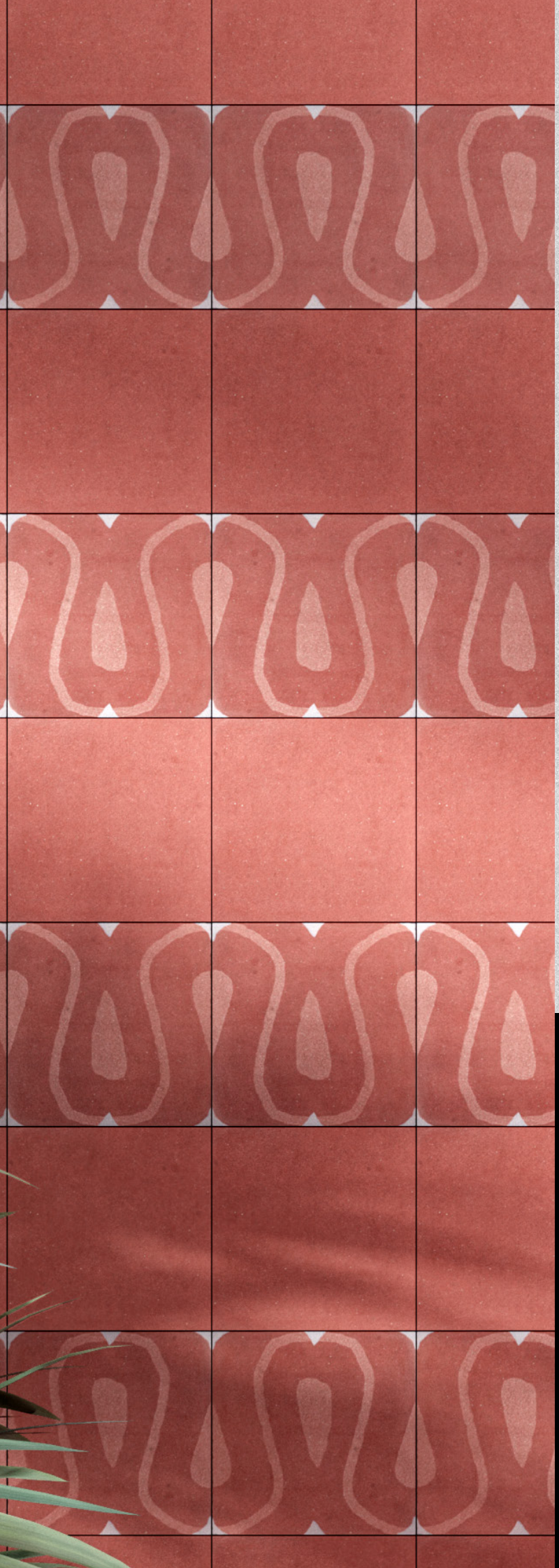






Ritual Cosmology *Cosmovisione Naturale*





Serpenta

Serpenta



Carolina Rodriguez



PAQUIMÉ

Ispirata all'eredità del sito archeologico e del villaggio di Paquimé, questa cementina sembra emergere direttamente dal suolo, come accadeva nelle costruzioni ancestrali del nord del Messico.

La sua composizione — terra viva, polveri di cemento e marmo, insieme a una sottile miscela di pigmenti — rende omaggio ai materiali naturali e ai colori del deserto.

Paquimé è una superficie che rimanda all'origine: all'architettura millenaria, alla materia primordiale e alla connessione profonda tra cultura, territorio e paesaggio.

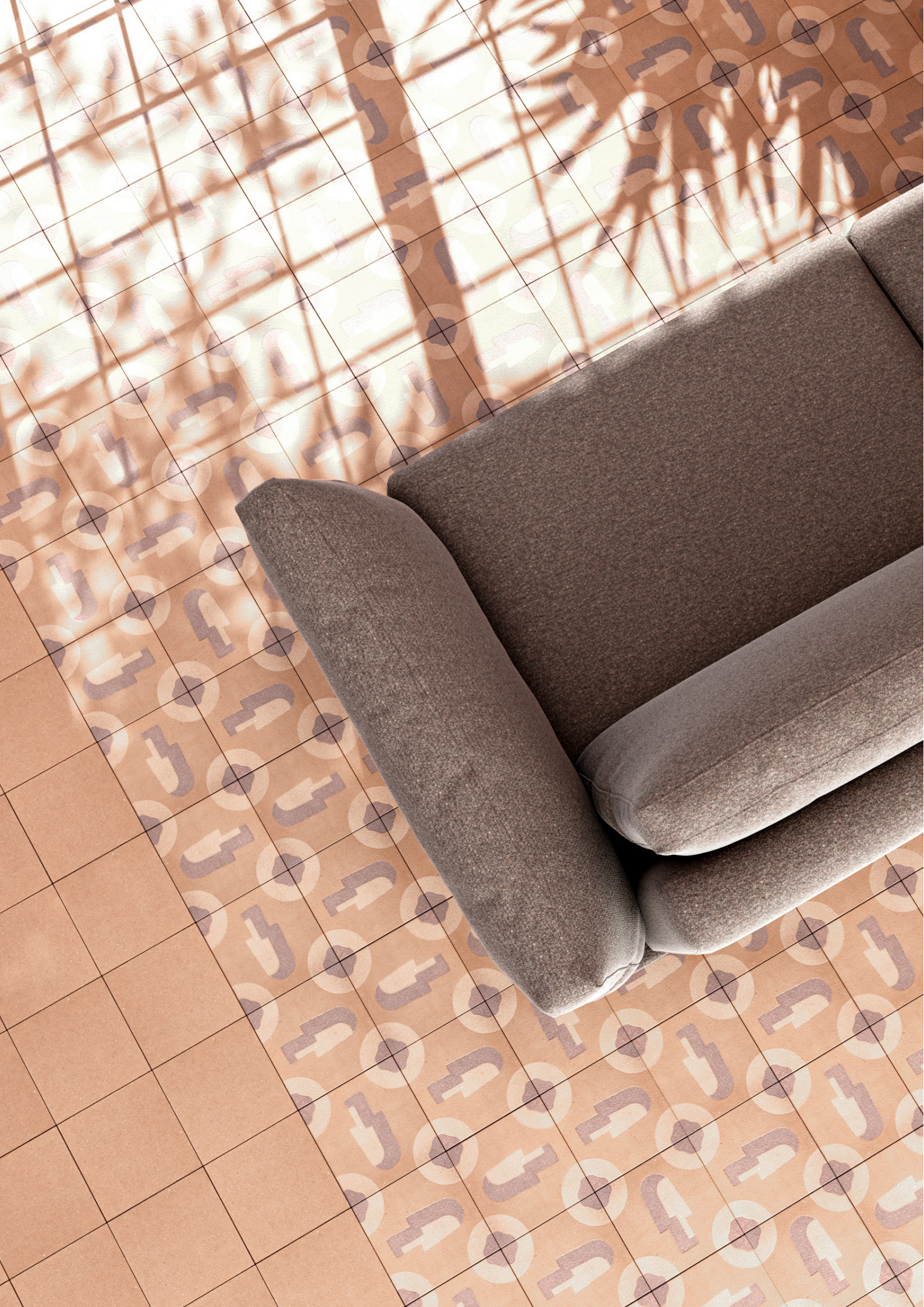
Inspired by the heritage of the archaeological site and village of Paquimé, this cement tile seems to emerge directly from the ground, as the ancestral structures of northern Mexico once did.

Its composition — earth, cement and marble powders, together with a subtle blend of pigments — pays homage to the natural materials and colours of the desert.

Paquimé is a surface that evokes origins: millennia-old architecture, primordial matter, and the profound connection between culture, territory, and landscape.

JUAN CASTILLO + MARIANO MARTINEZ

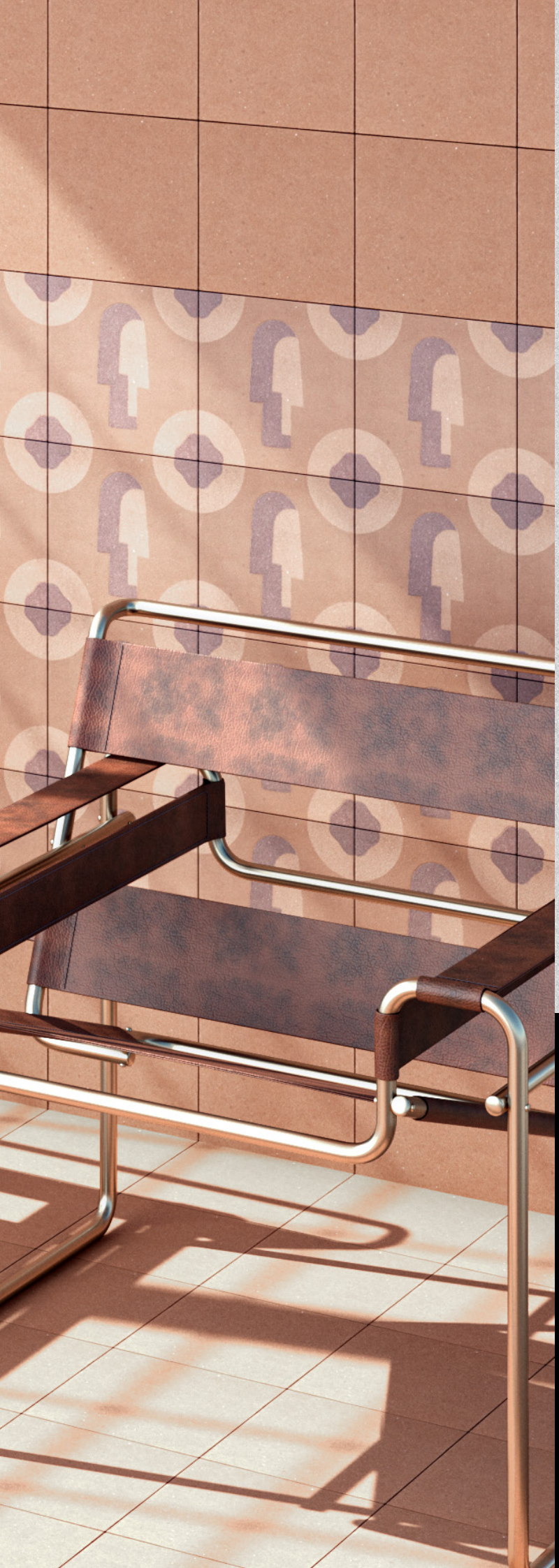






Millennia-old Origin *Origine Millenaria*





Paquimé

Erosión

Colección Mexicana

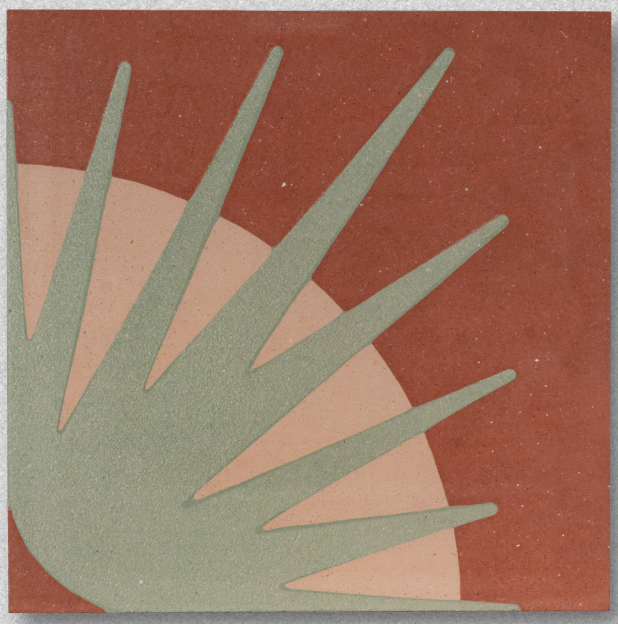


Formato: 20 × 20 cm
Base: Cemento
Pigmenti: Naturali, Minerali
Finitura: Sabbiatura artigianale
Gamma Colori: Ocra, Sebbia, Terre e Ombre pronunciate.

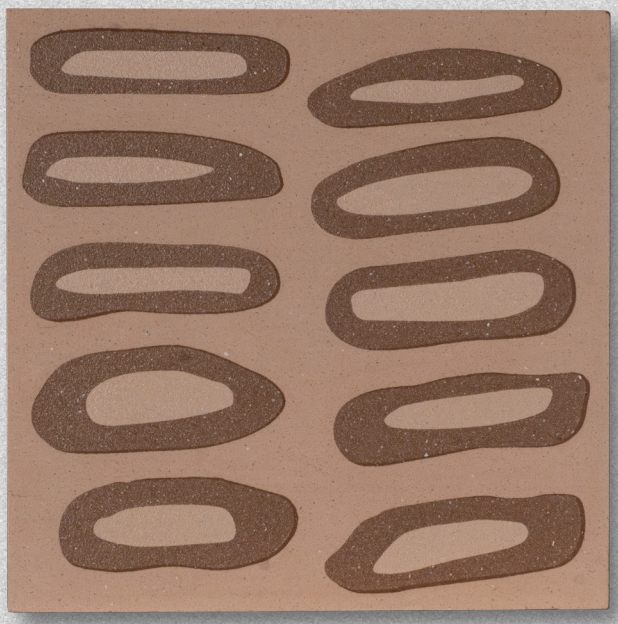
Size: 20 × 20 cm
Base: Cement
Pigment: Natural and Mineral
Finish: Artisanal Sanding
Color Range: Ochre, Sand, Earth Tones, and Deep Shadows.

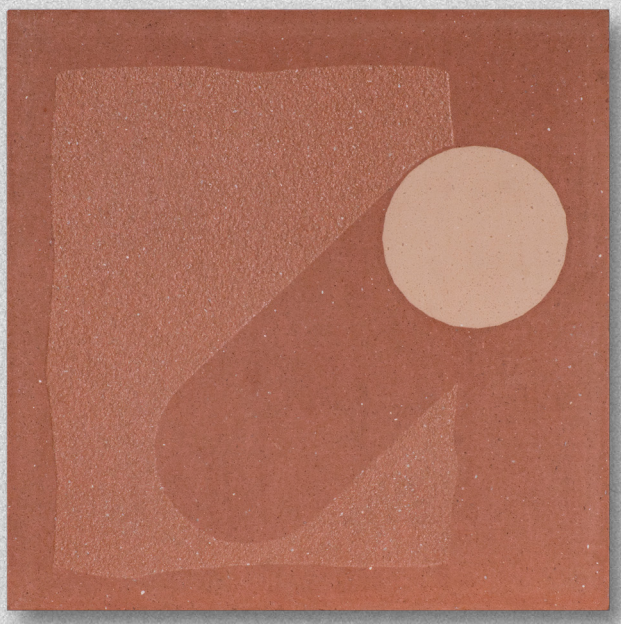


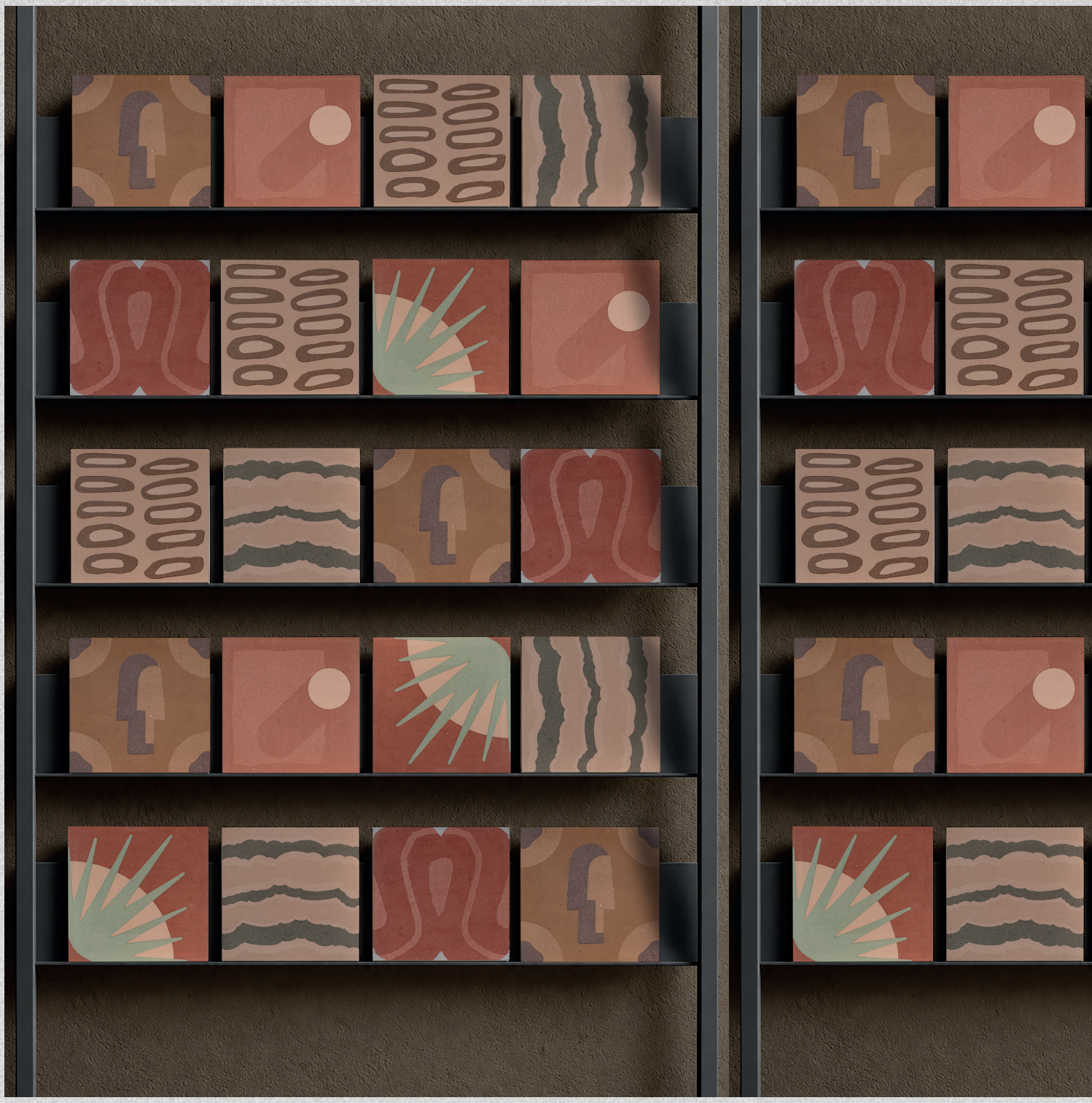
GRANDINETTI





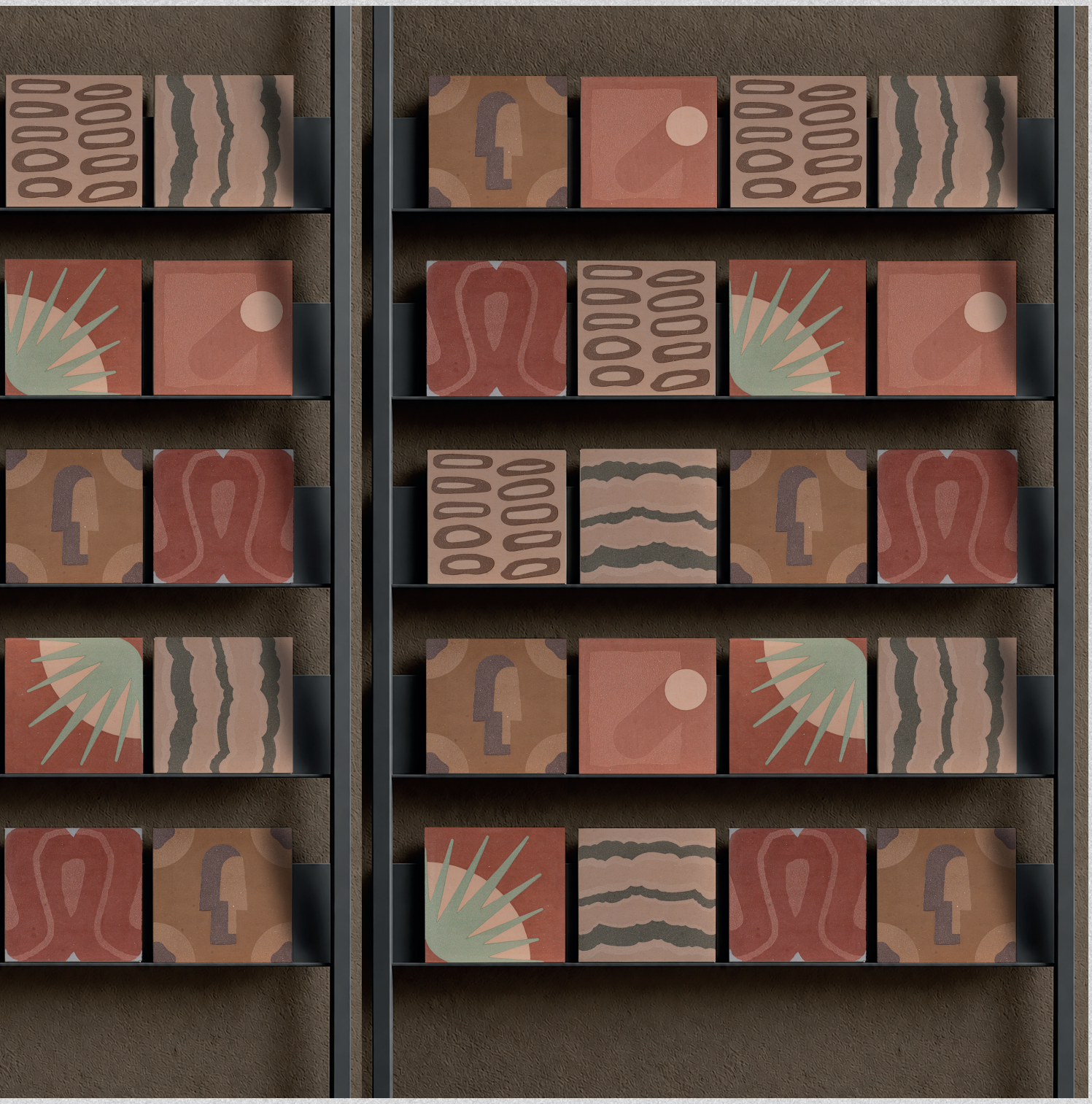






GRANDINETTI

erosión



COLECCIÓN MEXICANA

ISAD.

G R A N D I N E T T I

Via Marziario Orazio 2/4 62027 San Severino Marche (MC)

T. 0733 645750 grandinetti@grandinetti.it www.grandinetti.it

I S A D

Instituto Superiòr de Arquitectura y Diseño

Av. Misión del Bosque No. 10701, Col. Valle Escondido, 31054 Chihuahua, Messico

www.isad.edu.mx

NÒISORE

ISAD.